

3 – Attività istituzionale

Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività, l'articolo 5 dello Statuto prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili:

- per il 50% per la corresponsione di una indennità una tantum agli iscritti che lasciano il servizio (indennità da quantificare ed erogare sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 dello Statuto);
- per il 15% per anticipazioni (regolate dall'articolo 7 dello Statuto) sull'indennità una tantum, nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi con lo svolgimento dei compiti di Istituto;
- per il 20% per contributi a favore degli iscritti e del personale della M.C. T.C. in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- per il 5% per borse di studio, spese culturali e ricreative, e per spese di amministrazione;
- per il 10% per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.

Con deliberazione del C.d.A. della Cassa, in data 18 dicembre 1997⁸, sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui sono stati in dettaglio, tra l'altro, indicati i familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, e le modalità delle relative istanze.

E' iscritto alla Cassa tutto il personale della M.C.T.C. e dell'ex Ministero della Marina Mercantile in servizio, ammontante a 7.213⁹ unità. Si pone l'eventuale rischio dell'estensione ai dipendenti del Ministero dei Lavori Pubblici.

Poiché l'attività assistenziale della Cassa è estesa anche ai familiari degli iscritti, il numero dei beneficiari, ad oggi, assomma a 41.321 unità, numero che include anche, i pensionati ed i familiari di questi ultimi (personale con diritto all'assistenza, art. 5 dello Statuto).

L'art. 6 dello Statuto prevede che la C.P.A., avvalendosi delle entrate di cui al n. 1 dell'art. 5 dello Statuto stesso, corrisponde agli iscritti che lasciano il servizio, per qualsiasi motivo, una indennità una tantum. Il totale delle

⁸ Approvata dal competente Ministero con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.

⁹ Tale dato include sia i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'ex Ministero dei Trasporti, che quelli dei ruoli dell'ex Ministero della Navigazione, in applicazione di quanto previsto dal D.P.R. 24.4.1998 n. 202, che prevede all'art. 18 c. 2, l'estensione dei benefici della C.P.A. a tutti i dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione. Pur a seguito dell'istituzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nessuna norma - a tutt'oggi - ha previsto l'estensione dei benefici della C.P.A. ai dipendenti del ruolo dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici.

indennità una tantum maturate al 31.12.2002, al netto delle anticipazioni previste dall'art. 7 dello Statuto, ammonta ad euro 77.485.424,45.

Nel periodo di cui ora occupa, gli oneri sopportati dalla Cassa ai titoli sopra indicati sono ammontati:

A) - Per il pagamento della indennità una tantum, ai seguenti importi:

Esercizio	Cassa	Residui
1999	916.517,84	607.875,97
2000	931.677,40	957.554,99
2001	619.016,46	1.088.478,36
2002	626.898,89	2.173.841,71

Gli impegni assunti nei confronti di tutti gli iscritti per la corresponsione della indennità una tantum sono stati dalla Cassa quantificati - in adesione alla richiesta a tal riguardo formulata anche per l'esercizio 2002 dalla Corte ¹⁰ - negli importi seguenti:

Esercizio	Importo
1999	41.269.258,42
2000	44.772.267,30
2001	60.343.455,20
2002	77.485.424,45

Al riguardo è da segnalare che, come emerge dalle scritture contabili riassunte nel successivo paragrafo, il fondo di riserva, nei tre esercizi considerati, ha avuto il seguente andamento:

Esercizio	importo
1999	49.007.111,61
2000	55.119.069,14
2001	60.091.877,68
2002	67.131.296,64

Con ciò è a dirsi che, nel periodo di cui occupa, gli importi annuali dell'eventuale liquidazione a tutti gli iscritti della indennità una tantum, risulterebbero al di sotto delle disponibilità del fondo di riserva.

Necessitano pertanto i necessari correttivi di riequilibrio.

¹⁰ Nota prot. 5453 del 18.5.2004

B) - Per l'attività di assistenza¹¹, la concessione di borse di studio, e per le iniziativa culturali e ricreative agli importi seguenti:

Assistenza

Esercizio	Competenza	Residui
1999	1.763.189,53	2.437.874,37
2000	821.075,06	1.975.804,51
2001	1.565.285,83	2.358.078,72
2002	1.441.316,08	2.801.187,08

Sventure familiari

Esercizio	Importo
1999	344.993,21
2000	556.740,54
2001	928.589,50
2002	916.813,00

Borse di studio

Esercizio	Importo
1999	0
2000	194.084,50
2001	228.119,01
2002	230.486,00

Iniziative culturali e ricreative

Esercizio	Importo
1999	328.480,02*
2000	10.613,29*
2001	0
2002	0

*In conto residui anni precedenti.

Per quanto attiene alla erogazione di prestiti, va segnalato che la Cassa registra i relativi movimenti in una contabilità separata, iscrivendo in bilancio, tra le attività della situazione patrimoniale, esclusivamente i saldi annuali¹².

¹¹ Nella categoria "assistenza" sono compresi gli interventi per sussidi, ricoveri, furti ed incendi, protesi, cure dentarie etc.

¹² Che sono ammontati: nel 1999: ad euro 154.354,21, nel 2000: ad euro 62.695,14, nel 2001: ad euro 44.231,51, nel 2002: ad euro 32.179,10.

4 - Gestione finanziaria

Mentre il preventivo 2003 è stato deliberato dal C.d.A. della Cassa nel termine stabilito dall'art. 21 dello Statuto, il conto consuntivo 2002 è stato approvato il 12 giugno 2003, oltre il termine di rispetto. Questo ritardo è giustificato per il fatto che, a seguito del D.L. n. 194 del 6.9.02, convertito con modificazioni nella legge n. 246 del 31.10.02 (Misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto, con proprio decreto del 29.11.2002, la riduzione delle somme impegnabili nel limite dell'85% delle dotazioni di cassa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ciò ha comportato riflessi sulla gestione finanziaria dell'Ente.

Il Collegio dei revisori, pronunciandosi favorevolmente – peraltro successivamente alla delibera del C.d.A. con verbale n. 116 del 23 giugno 2003, ha considerato come utilmente creditoria la cifra riportata nella richiesta di impegno, protocollata presso l'Ufficio centrale di Bilancio in data 31.12.2002, ed ammontante ad euro 12.388.370,72, ancorché lo stanziamento del capitolo di spesa 1193 dello Stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avesse registrato una diminuzione del credito pari a euro 3.093.288,00¹³. Il Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Amministrazione vigilante), con la relazione illustrativa del 9 settembre 2003 sull'attività posta in essere dalla Cassa, ha evidenziato le scelte di merito operate, e lo svolgimento dell'attività di questa sotto il profilo della legittimità, approvando il consuntivo.

¹³ Con riferimento alla nota prot. 5453 del 18 maggio 2004, si evidenzia che il credito di euro 32.207.893,96, è stato totalmente riscosso nel corso del 2003, l'importo sopra indicato è comprensivo anche di euro 12.388.370,72, che rappresenta la quota di credito di competenza del 2002 (vedi prospetto seguente). Pertanto tutti i crediti della Cassa, al 31 dicembre 2002, risultano interamente riscossi all'atto della compilazione della comunicazione.

4.1 Conto finanziario

Si evidenziano, attraverso i prospetti, i risultati gestionali che caratterizzano l'attività della Cassa, nell'esercizio 2002.

Si tratta, in particolare, delle tabelle delle entrate e delle uscite di competenza, e dei residui passivi.

Inoltre, l'Ente redige elaborati che evidenziano l'andamento del fondo di riserva e la situazione patrimoniale - che vengono riassunti più avanti - e prospetti delle entrate e delle uscite di cassa, e, per la prima volta, presenta il conto economico dell'esercizio.

Pur rivelandosi, apparentemente, i documenti contabili della Cassa molto semplici, tuttavia, essendo gli stessi improntati ad una logica diversa da quella seguita dalla generalità degli Enti, è indispensabile, ai fini di una più agevole comprensione dei vari elaborati, precisare il contenuto delle varie poste di bilancio. Il prospetto che segue pone in evidenza le somme che l'ente prevede di riscuotere nel corso dell'esercizio in base alle risorse che vengono poste a disposizione dalla Cassa secondo l'art. 3 dello Statuto. La differenza tra le somme riscosse e quelle da riscuotere durante l'esercizio, costituiscono residuo attivo.

ESERCIZIO 2002

ENTRATE					
Voci delle entrate	Previsioni	Somme riscosse al 31.12.02	Somme da riscuotere	Totale crediti	Maggiori/minori crediti o entrate
Contributo del Ministero dei Trasporti/ Legge 870/86	14.305.856,10	--	12.388.370,72	12.388.370,72	-1.917.485,38
Proventi derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti	7.746,86	3.465,69	0	3.465,69	-4.281,17
Proventi derivanti dall' investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta)	1.696.560,91	1.138.343,15	0	1.138.343,15	-558.217,76
Proventi eventuali	0	0	0	0	0
TOTALE	16.010.163,87	1.141.808,84	12.388.370,72	13.530.179,56	-2.479.984,31

Nel prospetto delle entrate di competenza, il finanziamento pubblico risulta essere, sul totale crediti (accertamenti), la maggiore delle entrate (91,56%), pur tuttavia con una riduzione rispetto l'anno precedente di euro 5.749.399,32 (-31,69%); seguono i proventi derivanti dall'investimento delle

disponibilità al netto delle ritenute d'imposta (8,41%), in ultimo i proventi derivanti dai prestiti agli iscritti (0,03%).

Dal totale dei crediti (euro 13.530.179,56) la Cassa, dopo aver operato le ritenute sui proventi derivanti dalla concessione dei prestiti, individua l'ammontare delle somme da attribuire (euro 13.517.381,87), onde provvedere agli impegni, alle erogazioni (pagamenti), agli accantonamenti a riserva, come da prospetto delle uscite.

Quest'ultimo espone, oltre come già riferito sopra, sull'attribuzione di somme, anche la ripartizione delle voci di spesa per categorie, come da Statuto (all'articolo 5); le erogazioni effettuate riguardano le spese fatte durante l'esercizio, mentre le impegnate non sono altro che la differenza, tra le somme attribuite e quelle pagate. Si precisa che le somme attribuite statutariamente ai singoli interventi e che non sono state utilizzate nell'anno, ma che potranno esserlo in quello successivo, vengono ricomprese nella tabella dei residui passivi di tale esercizio; se non sono impiegate anche nell'esercizio seguente, andranno ad implementare il fondo di riserva.

ESERCIZIO 2002*(art.5 Statuto)*

USCITE				
Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa.	Somme attribuite	EROGAZIONI		Accantonamenti destinati a riserva *
		Effettuate al 31.12.02	Impegnate	
Indennità una tantum (50% di € 13.517.381,87)	6.758.690,98	626.898,89	6.131.792,09	0
Anticipazione ed assicurazioni (15% di € 13.517.381,87) di cui a) 95% - Anticipazioni su indennità una tantum b) 5% - assicurazioni c/rischi				
	1.926.226,91	0	1.926.226,91	0
	101.380,36	0	0	101.380,36**
Sovvenzioni e contributi (20% di € 13.517.381,87) - Assistenza ordinaria e periodica	2.703.476,37	2.358.129,13	345.347,24	0
Borse di studio (1,50% di € 13.517.381,87)	202.760,72	0	202.760,72	0
Iniziative culturali e ricreative (3% di € 13.517.381,87)	405.521,45	0	405.521,45	0
Spese di amministrazione (0,50% di € 13.517.381,87)	67.586,90	63.229,80	4.357,10	0
Fondo di riserva 10% di € 13.517.381,87 € 1.351.738,18 + Proventi su gestione prestiti al netto di imposta € 2.824,69	1.354.562,87	0	0	1.354.562,87
Imposte e tasse per devoluzione del 18,50% dei proventi lordi dei prestiti a titolo di IRPEG e del 9,60 delle Borse di studio liquidate a titolo di IRAP	9.973,00	9.332,00	641,00	0
TOTALE	13.530.179,56	3.057.589,82	9.016.646,51	1.455.943,23

* Sotto la voce "accantonamenti a riserva" sono inseriti gli importi che, per disposizione statutaria, dovranno andare a riserva¹⁴;

** Le reali economie di bilancio corrispondono a somme che non verranno utilizzate nell'esercizio successivo.

Pertanto la somma di euro 1.354.562,87 è l'accantonamento, mentre la sola economia è rappresentata dall'assicurazione rischi, euro 101.380,36.

¹⁴ Per il combinato disposto dagli articoli 5 e 3 dello Statuto, deve essere "versato" al fondo di riserva il 10% delle entrate costituite dal contributo ministeriale, dagli utili derivanti dalla concessione di prestiti, dall'investimento delle disponibilità, dai proventi contravvenzionali e dalle contribuzioni volontarie.

Per quanto riguarda i residui passivi, il prospetto che segue evidenzia che di quelli relativi all'esercizio 2001, a fronte di una "disponibilità", termine improprio per qualificare gli impegni di euro 14.314.432,33 che erano stati assunti (art. 5 dello Statuto) nella competenza dell'esercizio 2001, sono stati erogati nel 2002 euro 6.641.855,79. La gran parte sono afferenti ad impegni per concessione di indennità una tantum: euro 2.173.841,71 per 666 unità; per anticipazioni sulla stessa: euro 1.663.782,09 per 434 beneficiari, mentre per contributi assistenziali sono stati erogati euro 2.801.187,08 a favore di 10.861 unità, e per borse di studio: euro 3.045,00 per 387 unità.

RESIDUI PASSIVI			
Voci di spesa	Disponibilità 2001	Erogazioni al 31.12.02	Accantonamenti destinati a riserva
Indennità una tantum	9.198.709,57	2.173.841,71	7.024.867,86
Anticipazioni su indennità una tantum	2.798.051,92	1.663.782,00	1.134.269,92
Assicurazioni c/rischi	0	0	0
Sovvenzioni erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	1.433.215,08	2.801.187,08	-1.367.972,00
Borse di studio	294.531,78	3.045,00	291.486,78
Iniziative culturali e ricreative	589.063,56	0	589.063,56
Imposte e tasse	860,42	0	860,42
TOTALE	14.314.432,33	6.641.855,79	7.672.576,54

4. 2 Situazione di cassa

Per quanto riguarda la situazione di cassa, l'esercizio finanziario si chiude con un disavanzo di euro 3.144.974,51; infatti, a fronte di introiti per riscossioni pari ad euro 8.642.061,51, i pagamenti sono risultati essere pari ad euro 11.787.036,02.

Risultano riscossioni per euro 1.935.980,11, con formazione al 31.12.02 di residui attivi per euro 11.594.199,45, mentre le riscossioni su residui di esercizi precedenti sono euro 6.706.081,40.

In merito alle riscossioni il Collegio dei revisori ha preso conoscenza della contabilità relativa ai prestiti non riscossi a favore del personale transitato alla Regione Sicilia, e del maggior introito rispetto al debito effettivo, che le D.P.T. hanno versato alla Cassa.¹⁵

Non essendosi tenuta la situazione dei residui attivi proveniente da esercizi anteriori distinta da quella di competenza, né essendo mai stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, tali da potersi pronunciare per il riaccertamento, è intervenuta, a dire del Collegio dei revisori, prescrizione quinquennale sui crediti dell'Ente.

Si sottolinea l'esigenza dell'adozione di tutte le misure conseguenziali.

¹⁵ nota 005453 del 18 maggio 2004; verbale revisori n. 116 del 23.5.2003.

ESERCIZIO 2002

ENTRATE DI CASSA					
Voci delle entrate	Previsioni A	Somme riscosse al 31.12.02 B	Residui attivi riscossi di esercizi precedenti C	Totale entrate (B+C)	Maggiori/minor i entrate A-(B+C)
Contributo del Ministero dei Trasporti	38.217.810,53	794.171,27	6.706.081,40	7.500.252,67	-30.717.557,86
Proventi derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti	7.746,86	3.465,69	0	3.465,69	-4.281,17
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta)	1.696.560,91	1.138.343,15	0	1.138.343,15	-558.217,76
Proventi eventuali	0	0	0	0	0
TOTALE	39.922.118,30	1.935.980,11	6.706.081,40	8.642.061,51	31.280.056,79

USCITE DI CASSA					
Voci delle spese	Previsioni A	Erogazioni competenza 2002 B	Erogazioni residui anni precedenti C	Totale erogazioni (B+C)	Maggiori/minor i uscite A-(B+C)
Indennità una tantum	1.807.599,14	626.898,89	2.173.841,71	2.800.740,60	993.141,46
Anticipazioni su Indennità una tantum	2.065.827,59	0	1.663.782,00	1.663.782,00	-402.045,59
Assicurazioni c/rischi	0	0	0	0	0
Interventi assistenziali*	5.939.254,34	2.358.129,13	4.661.336,49	7.019.465,62	1.080.211,28
Borse di studio	444.152,93	0	230.486,00	230.486,00	-213.666,93
Iniziative culturali e ricreative	464.811,21	0	0		-464.811,21
Spese di amministrazione	79.689,30	63.229,80	0	63.229,80	16.459,50
Imposte e tasse	223.602,09	9.332,00	0	9.332,00	14.270,09
Totali	10.824.936,60	3.057.589,82	8.729.446,20	11.787.036,02	962.099,42

* nella situazione dei residui passivi la voce "interventi assistenziali" è denominata dall'Ente -"sovvenzioni erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza", con conseguente mancanza di chiarezza nella situazione di cassa, infatti l'importo di euro 4.661.336,49 non trova diretta corrispondenza con quanto indicato nella tabella dei residui passivi, nella quale l'erogazione assunta al 31.12.2002 è pari a 2.801.187,08.

La differenza (euro 4.661.336,49 - 2.801.187,08 = 1.860.149,41) costituisce le maggiori erogazioni intervenute per interventi assistenziali che trovano riscontro e capienza nella situazione di cassa attraverso lo storno di

pari importo dal rispettivo fondo (euro 574.736,44 del 28.6.2002; euro 1.285.152,97 del 24.9.2002; euro 260,00 del 15.10.2002.)¹⁶

Il prospetto successivo ordina la movimentazione del fondo dovuta al pagamento dei residui, agli accantonamenti che si sono verificati come somme attribuite statutariamente ai singoli interventi, come già riferito in precedenza sulle esposizioni degli impegni e sulla cassa.

Movimento del fondo di riserva nell'esercizio 2002

CONSISTENZA AL 31.12.02		60.091.892,78
ENTRATE		
ESERCIZIO 2002		
Percentuale prevista dall'art. 5 dello Statuto	1.351.738,18	
Proventi gestione prestiti al netto di imposta (art. 11)	2.824,69	
ECONOMIE ("residui attivi")		
Assicurazioni c/rischi	101.380,36	
Spese di amministrazione	0	1.455.943,23
ESERCIZIO 2002		
Indennità una tantum	7.024.867,86	
Anticipazioni su indennità una tantum	1.134.269,92	
Borse di studio	291.486,78	
Iniziative culturali e ricreative	589.063,56	
Imposte e tasse	<u>860,42</u>	
		9.040.548,54

USCITE

Maggiori oneri sostenuti		
ESERCIZIO 2002		
Differenza su titoli per conversione lira/euro	7,16	
TFR	1.518,34	1.525,50
ESERCIZIO 2002		
Assistenza	<u>1.367.972,00</u>	<u>1.367.972,00</u>
		1.369.497,50
ESERCIZIO 2000-2001		
Assistenza 2001 già stornata nell'esercizio	1.860.149,41	
Borse di studio 2000	<u>227.441,00</u>	<u>2.087.590,41</u>
CONSISTENZA AL 31.12.2002		67.131.296,64

¹⁶ nota della Cassa prot. 5874 del 28 maggio 2004 .

4. 3 *Situazione patrimoniale.*

Per meglio analizzare la situazione patrimoniale si riporta come esercizio di riferimento il 2001. Emerge dalla tabella che, nel 2001-2002, come è stato per il passato, l'attivo è risultato in costante aumento e tiene conto del contributo di cui accennato nella precedente nota n. 12.

Nel 2002, le attività della situazione patrimoniale sono incrementate di euro 1.770.418,84 (+2,4%) rispetto al 2001.

Tale positivo andamento è confermato da quello, già evidenziato, della consistenza del fondo di riserva.¹⁷

Considerevoli si presentano peraltro anche gli importi dei "residui" non utilizzati nell'esercizio precedente.

Si è già al riguardo rilevato, nei precedenti referti, che l'uso del termine "residuo", relativamente alla gestione della Cassa (come è stato già notato in questa relazione in ordine a quello dell'espressione "impegno"), è improprio.

Ciò in quanto i c.d. "residui" sono contabilizzati pur in assenza di un vero e proprio "impegno" di spesa.

Quanto alle varie poste della situazione patrimoniale, le più significative dell'attivo continuano ad essere quelle riguardanti il conto corrente acceso presso la Direzione Provinciale del Tesoro che è un conto infruttifero, sul quale convergono i finanziamenti del Ministero, e da tale conto l'Ente effettua periodicamente trasferimenti sul conto corrente acceso presso la Cassa di Risparmio di Rieti, che funge da conto di tesoreria della Cassa; il conto presso il Banco San Paolo ha invece funzione di conto in concorrenza, tale da poter movimentare le proprie disponibilità al fine di creare le migliori forme di investimento. Nessuna indicazione viene riportata dalla Cassa sugli interessi attivi da iscriversi nella parte dell'attivo.

Il conto corrente postale intestato all'Ente ha la funzione di riscuotere i rimborsi dei prestiti da parte delle Direzioni Provinciali del Tesoro¹⁸.

¹⁷ Come già rammentato, sulla base delle previsioni dello Statuto (articolo 5), al fondo affluisce annualmente il 10% delle entrate, oltre alle "rimanenze delle disponibilità annuali" delle spese accertate a fine esercizio. Le disponibilità del fondo possono essere utilizzate (articolo 11 dello Statuto) per coprire eventuali maggiori oneri relativi alla concessione della indennità una tantum, all'attività assistenziale, culturale e ricreativa, alla concessione di borse di studio, e per maggiori spese connesse al verificarsi di epidemie e di calamità naturali; le disponibilità del fondo possono essere anche impiegate, nel limite del 30%, per la concessione di prestiti agli iscritti.

¹⁸ Nota prot. 5453 del 18.5.2004. Il maggiore incasso di euro 8.388,16, a parere della Cassa, "sembrerebbe dovuto a disguidi da parte delle D.P.T., che hanno continuato a fare versamenti anche a debiti interamente rimborsati (prestiti)".

Relativamente alla posta dei prestiti concessi, è da rammentare che la stessa si riferisce all'ammontare, a fine esercizio, dei prestiti rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti e di quelli erogati nell'anno.

Può al riguardo riassumersi che la Cassa, in considerazione dei propri compiti assistenziali, da tempo¹⁹, investe le disponibilità liquide in CCT e BOT ed in depositi di conto corrente bancario.

Per la prima volta l'Ente, nella parte del passivo, porta nel fondo di ammortamento le attrezzature d'ufficio, il cui costo storico, a detta del Collegio dei revisori, rappresenta una cifra considerevole. La Cassa, tenuto presente che una parte delle attrezzature è stata acquistata da oltre un quinquennio e, quindi, già ammortizzata, ed opinando che per le restanti la creazione di un fondo avrebbe comportato un notevole costo, ha ritenuto ammortizzati interamente tutti gli acquisti anteriori al 2002, ed ugualmente quelli avvenuti nel 2002, dato l'importo inferiore a 500 euro, non costituendo violazioni di leggi fiscali.²⁰

In ultimo si rileva che nel patrimonio netto, l'avanzo economico è formato anche dalla situazione creditoria per i contributi ancora da riscuotere dal Ministero (vedi nota n.13, pag.9). Si riporta il prospetto relativo alla situazione patrimoniale della Cassa al termine dell'esercizio 2002.

¹⁹ In tal senso si è pronunciato il C.d.A. della Cassa, nella seduta del 16 dicembre 1992.

²⁰ A partire dal 2003 la Cassa provvederà a tenere aggiornata sia la posta attiva accesa ai beni strumentali, che quella corrispondente agli ammortamenti con calcolo del 20% (verbale C.d.R. n. 115 del 13.5.2003)

Situazione patrimoniale

	AL 1.1.02	AL 31.12.02
ATTIVITA'		
Titoli	32.538.655,19	32.926.648,00
Disponibilità sul c/c 21116 presso Direzione Gen.le Tesoro	11.563.209,57	7.500.462,24
Disponibilità presso Istituto San Paolo di Torino	2.137.147,55	1.656.934,26
Disponibilità sul c/c postale	331.450,75	413.328,53
Disponibilità presso Cassa di Risparmio di Rieti	501.401,13	1.441.561,89
Fondo Cassa	0,25	258,23
Contributo dell'Amministrazione da riscuotere	27.319.775,91	32.207.893,96
Prestiti concessi (saldo)	44.231,51	32.179,10
Attrezzature da Ufficio	0	27.282,47
TOTALE ATTIVITA'	74.436.129,84	76.206.548,68
PASSIVITA'		
Fondo ammortamento attrezzature Ufficio	0	27.282,47
Fondo di riserva	60.091.892,78	67.131.296,64
Somme impegnate da pagare	14.314.432,33	7.273.502,97
Fondo indennità TFR Personale Cassa *	<u>29.804,73</u>	<u>31.323,07</u>
TOTALE PASSIVITA'	74.436.129,84	74.463.405,14
<i>Patrimonio netto</i>	---	1.743.143,54
A pareggio	74.436.129,84	76.206.548,68

* la consistenza al 31.12.02 è pari alla somma di euro 1.518,33 (quota di esercizio 2002) più la consistenza del fondo al 01.01.02.

4.4 Conto economico

Il conto economico, presentato per la prima volta nell'esercizio corrente, non appare redatto delle poste figurative che rimangono a carico del Ministero (personale, uso locali etc.), e degli elementi integrativi quali T.F.R. (in patrimonio), attrezzature ed ammortamenti delle stesse.

L'avanzo di esercizio tiene conto anche del credito verso il Ministero, non ancora interamente riscosso alla data di approvazione del consuntivo 2002.

Conto economico al 31.12.2002

Entrate	Importi	Spese	importi
Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti	3.465,69	Indennità una tantum	2.800.740,60
Proventi derivanti dagli investimenti in titoli	1.138.343,15	Anticipazioni su indennità	1.663.782,00
Credito verso il Ministero L.870/86	12.388.370,72	Interventi assistenziali	7.019.465,62
		Borse di studio	230.486,00
		Stipendi	16.235,19
		Oneri sociali	14.499,78
		Trasferte	14.052,54
		Spese di funzionamento	9.618,64
		Tasse postali ed oneri bancari	623,27
		Compensi a terzi	1.905,58
		Assistenza legale	4.230,80
		Fondo cassa	2.064,00
		Imposte e tasse	9.332,00
Totale	13.530.179,56	Totale	11.787.036,02
Avanzo di esercizio			1.743.143,54
Totale a pareggio	13.530.179,56		13.530.179,56

5. Considerazioni conclusive

Il D.P.R. n. 177 del 26.3.2001 (Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), nell'abrogare il precedente Regolamento 202/98, facendo salvo l'articolo 18 c. 2 in cui si è concretizzata la fusione dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile, nulla ha previsto in merito alla organizzazione ed alla struttura della Cassa; in tal modo non si è intervenuti sullo statuto della Cassa, impostato sulla base della legge istitutiva dell'Ente, e sulla logica di erogare i vari benefici al personale della Motorizzazione, per quei dipendenti che curavano le operazioni tecnico-amministrative, cui erano collegati i "diritti" costituenti in concreto le principali risorse finanziarie della Cassa.

Queste entrate hanno dovuto far fronte anche all'estensione dei benefici al personale della Marina mercantile, con un disavanzo di cassa per l'esercizio corrente (vedasi però nota 13).

Il problema richiede una indifferibile decisione nel quadro di una più ampia riforma ai fini di una tendenziale perequazione dei vari trattamenti nell'ambito dell'impiego pubblico, e della razionalizzazione dell'utilizzo di risorse erariali.

Per quanto più specificatamente concerne l'Ente in discorso, andrà opportunamente²¹ esaminata la struttura dell'Ente; problematica antica che peraltro potrebbe assumere caratteri di particolare valenza per la Cassa, anche in previsione della ristrutturazione della stessa, che potrebbe scaturire dall'intervenuta istituzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e del conseguente possibile macroscopico incremento del numero degli iscritti.

Quanto ai profili contabili, va ancora evidenziata l'eccessiva semplicità e la scarsa organicità e chiarezza delle scritture, determinata, quest'ultima, anche dall'attribuzione di un significato improprio a termini di uso generale e corrente (quali quelli di "impegno" e di "residuo passivo"), ciò in quanto i c.d. residui sono contabilizzati pur in assenza di un vero e proprio impegno di spesa.

²¹ Vedasi parere Consiglio Stato Sez. II¹ 4.11.1998 n. 1024/98.